



Marca Gioiosa®

IL CIBO
COME NUTRIMENTO
DELL'ANIMA

Periodico di informazione, attualità e cultura - n° 10 - aprile / maggio 2015

ROBINIA, ? ALBERO IDEALE. O NO ?



DIAMO
FORMA
ALLA
TUA
IMPRESA

- Tenuta contabilità
- Programmazione fiscale
- Soluzione crisi d'impresa
- Controllo di gestione
- Mercati esteri
- Consulenza e pianificazione finanziaria



Claudia Panazzolo
Dottore Commercialista
e Revisore Legale

0423.603166

Studio:
Via Monte Montenera, 9 31044 Montebelluna (TV)



Qual è l'albero più diffuso sul Montello? Facile la risposta: la robinia in auge, o gaggio, *Robinia pseudoacacia*. Una pianta che vede entusiasti estimatori e rigidi detrattori. Vediamo di trattare l'argomento con un minimo di equilibrio.

La robinia è una specie originaria degli Stati Uniti nordorientali, introdotta in Francia da Jean Robin all'inizio del 1600, e in seguito diffusa ampiamente in Europa come pianta ornamentale. Viene poi utilizzata come concimatrice di aree più o meno aride, poco vegetate, su spallate stradali e ferroviarie, e pure disposta a delimitare campi coltivati e poderi. Agli inenarrabili pregi di questa specie si contrappongono numerosi aspetti problematici.

I pregi. Indubbiamente la robinia possiede un apparato radicale molto esteso ed efficiente propagazione per stoloni di tratti a decurso più o meno orizzontale, superficiali e, di poco ipogei; è inoltre una pianta rustica e fugale, a rapido accrescimento, idonea ad affogare su diversi substrati; giovani tronchi e rami sono resistenti ed elastici e risultano utili per molti usi; il legno è poco infiammabile e ben combustibile; dai nettari del fior le api ottengono un ottimo miele, bianco e ben digeribile. L'altro aspetto positivo: l'attestarsi di una leguminosa, nelle radici si individuano simbiosi con batteri azotofissatori (capaci di catturare l'azoto atmosferico, un gas che ha una grandissima inerzia chimica); si creano così le premesse per un arricchimento del suolo in composti organici azotati, ottimi concimi, quindi.

Aspetti negativi. L'apparato radicale è molto espanso super-

UNA SINERGIA CHE GIOVA A TUTTI

Tra i nuovi strumenti di aggregazione tra imprenditori, da qualche anno, è stato introdotto il contratto di rete tra imprese. Prima di capirne i vantaggi, partiamo da una definizione della forma giuridica.

La Rete di Impresa è un accordo, formalizzato in un "Contratto di Rete", basato sulla collaborazione, lo scambio e l'aggregazione tra imprese e rappresenta un modello di business alternativo rispetto a quello individualistico e frammentato del nostro tessuto economico.

Le reti di imprese nascono con il D.L. n. 5/2009, ma quasi ogni anno dal 2009 hanno ricevuto le attenzioni del legislatore, che ha integrato e modificato la normativa di riferimento.

Qualche numero. In Italia le Reti create fino al Marzo 2015 sono poco più di 2000, per un totale di 10.000 ditte coinvolte, di cui il 9% circa di provenienza Veneto.

Lo scopo principale delle Reti di Impresa è quello di raggiungere degli obiettivi comuni di incremento della capacità innovativa e per questo della competitività aziendale.

La legge prevede ampia autonomia contrattuale per raggiungere gli obiettivi che le imprese retiste vogliono ottenere. Sulla base di un programma comune, le imprese retiste possono:

- Collaborare nell'ambito delle rispettive imprese;
- Scambiare know-how o prestazioni industriali, commerciali, tecnologiche;
- Esercitare in comune attività di impresa.

In sostanza il contratto di rete è uno strumento particolarmente adatto alle piccole e medie imprese. Proprio grazie alla sua flessibilità contrattuale, la Rete si colloca in una posizione intermedia tra l'individualismo dell'impresa e le varie forme di aggregazione (come ad esempio i consorzi), anche quando si tratta di collaborazioni nate in forma spontanea.

Le imprese rimangono indipendenti e libere, pur realizzando il progetto comune diretto ad accrescere la loro capacità innovativa e la loro competitività.

Costituendo un fondo patrimoniale comune e un organo comune, le reti di imprese possono chiedere la registrazione presso il Registro delle Imprese e ottenere il riconoscimento della soggettività giuridica. Tale soggetto giuridico nuovo avrà una propria autonomia finanziaria e fiscale indipendente rispetto ai singoli componenti della rete.

Di fondamentale importanza è stabilire se si tratta di un'aggregazione verticale (tra imprese che svolgono attività e mestieri diversi, sia pure nel medesimo ambito di business: per esempio, un'impresa manifatturiera, una di logistica integrata e una di marketing e comunicazione) oppure orizzontale (imprese che svolgono il medesimo mestiere nel medesimo ambito di business, ma che producono prodotti perfettamente integrabili tra di essi o le cui attività possono risultare complementari). Stabilire la "direzione" dell'aggregazione è fondamentale per costruire il punto di equilibrio tra le parti. Solo se dalla Rete tutti i partecipanti otterranno un vantaggio e avranno un equilibrio consapevole, si realizzerà il vero scopo di questo nuovo strumento di aggregazione.

Ma quali sono quindi i vantaggi di una Rete di Imprese?

Riassumiamone solo alcuni:

- aumento delle vendite, effettuando un aumento della massa critica;
- ampliamento del mercato di riferimento;
- facilità di accesso a capitali, in quanto esistono finanziamenti ad-hoc per le Reti, sia a livello europeo che regionale;
- riduzione dei costi di produzione, effettuando economie di scala e ottenendo una maggiore forza contrattuale;
- divisione degli oneri legati alla condivisione del progetto comune tra i soggetti retisti;
- rischio ridotto, visto che il fondo patrimoniale della Rete è separato da quello della singola azienda, che non rischia oltre ciò che è stato stabilito;
- possibilità di acquisizione da parte della rete di certificazioni, marchi commerciali e di identità comune condivisa;
- agevolazioni fiscali per alcune tipologie di Rete, ad esempio per quelle agricole.

Il nostro Studio ha esperienza nella creazione di Reti d'Impresa e offre consulenza sia per l'accordo tra le parti e per la stesura del contratto, sia per la gestione della Rete.



controllo di gestione e consulenza finanziaria,
promotore finanziario iscritto all'Albo Consob
Cell. 348 5522302 - info@pidibi.it
www.pidibi.it